



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: via dei Frentani 4/a – 00185 Roma

Tel: 06 88650936

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/roma

Rappresentante Legale dell'Associazione: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Teresa Martino

1.1) Eventuali enti attuatori

#### **Insieme per l'Aniene onlus**

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**VOLONTARI PER L'ANIENE 2019**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche Codifica: 4.
---

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione "Insieme per l'Aniene Onlus" si costituisce nel 1999 su iniziativa di comitati storici territoriali impegnati da anni nella tutela di aree ripariali e di pregio ambientale lungo il tratto urbano del fiume Aniene, contribuendo alla costituzione della Riserva Naturale Valle dell'Aniene.

L'Associazione è stata costante punto di riferimento della cittadinanza e istituzioni per l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area umida della Cervelletta e dell'annesso casale ed il Pratone delle Valli.

Dal 1999 gestisce per conto dell'Ente Regionale RomaNatura i servizi nella Riserva e dal 2001 la

Casa del Parco della Riserva Naturale Valle dell'Aniene (Punto informativo della Riserva e laboratorio ambientale), garantendone la fruizione e l'apertura al pubblico. Oggi è un costante riferimento per la cittadinanza e le istituzioni locali per tutto ciò che riguarda la Riserva Naturale Valle dell'Aniene

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il progetto di Servizio Civile **"Volontari per l'Aniene 2019"**, che avrà la sua sede all'interno del Parco, è stato pensato per ottenere un supporto aggiuntivo e decisivo alle attività normalmente svolte dai volontari dell'Associazione a favore di una migliore fruibilità dell'area e di un ampliamento dell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salvaguardia ambientale e di un utilizzo rispettoso e responsabile del territorio. Al tempo stesso il progetto è finalizzato a formare e trasmettere ai volontari una coscienza civica e conoscenze utili ad un futuro impegno nel campo della tutela del patrimonio storico e naturalistico e nell'intraprendere e trasmettere buone pratiche nel campo del rispetto e nel risparmio delle risorse naturali.

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il fiume Aniene è il secondo fiume di Roma ed ultimo grande affluente, prima della foce, del fiume Tevere. Il suo corso si svolge interamente all'interno della Regione Lazio per 120 km: la sorgente è posta nel comune di Filettino, sui monti Simbruini, e nella sua discesa il fiume attraversa il territorio di 15 comuni lungo la valle omonima, ultimo dei quali è il comune di Roma. Complessivamente il suo bacino idrografico copre 1.500 kmq, su cui insiste una popolazione residente di 165.000 abitanti circa, escluso il comune di Roma.

Nel 1997 il tratto urbano dell'Aniene, grazie anche alle segnalazioni e all'operato dei cittadini, viene compreso con legge regionale 29/97 all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, gestita dall'Ente Regionale RomaNatura. Tale atto legislativo definisce complessivamente come "aree protette" 15.000 ettari di territorio comunale creando nel comune di Roma un sistema di aree verdi protette, in buona parte in area metropolitana, uniche al mondo. Obiettivo di tale passo storico è stato la salvaguardia di valori ambientali indubbiamente unici ma anche la possibilità di fornire Roma di una risorsa di verde fruibile e funzionale a bilanciare i ritmi di vita metropolitani.

L'Associazione Insieme per l'Aniene *onlus*, nasce nel 1999 e si aggiudica il bando per la gestione dei servizi all'interno della Riserva per conto dell'Ente Regionale RomaNatura e diventa punto di riferimento locale per tutte le iniziative di tutela e sensibilizzazione nell'area e di collegamento tra entità pubbliche e private attive sul territorio. Attualmente l'Associazione lavora a stretto contatto con l'Ente RomaNatura per la gestione e la promozione dell'area protetta. Nel 2001 l'Ente affida all'Associazione anche la gestione del Punto informativo della Riserva, la Casa del Parco, sede del progetto **"Volontari per l'Aniene 2019"**.

In questo tratto finale, sia per l'intensa urbanizzazione che caratterizza la valle dell'Aniene da Tivoli verso la foce, che per il fatto stesso di trovarsi nel tratto terminale del fiume, risulta di primaria importanza affrontare e prevenire i problemi legati al degrado del territorio e garantire la salvaguardia dell'ambiente fluviale. **"Volontari Aniene 2019"** significa quindi lavorare sia sul fronte locale, all'interno della Riserva Naturale, che per sensibilizzare le comunità a monte di questa per prevenire fenomeni di degrado che spesso hanno origini lontane e si risentono con maggior gravità nei tratti terminali dei fiumi.

La Riserva Naturale Valle dell'Aniene, con i suoi 620 ettari rappresenta, in ordine di estensione, la quinta Riserva Naturale all'interno del Comune di Roma. Essa fa parte del sistema di aree protette gestite dall'Ente RomaNatura e contribuisce con le sue peculiari caratteristiche alla conservazione del ricco patrimonio storico e naturalistico della città di Roma.

Il territorio della Riserva si estende, come già accennato, lungo le sponde del fiume Aniene dal Grande Raccordo Anulare alla confluenza con il Tevere ed è localizzato per buona parte tra due importanti arterie stradali, la via Nomentana e la via Tiburtina.

Esso è completamente inserito all'interno dell'area metropolitana romana ed attraversa 3 municipi – il II, il III ed il IV - tutti ad elevata densità abitativa (popolazione totale 746.746 ab. al 31.12.2016).

Questi tre municipi si caratterizzano per una componente di popolazione residente in età scolare e pre scolare (0-19 anni) intorno al 17% mentre oltre il 50 % degli abitanti possono considerarsi in età lavorativa (20-60 anni). Una percentuale variabile attorno al 30% è costituita da pensionandi e pensionati.

Età (anni)	II Municipio		III Municipio		IV Municipio	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
0-19	28.350	<b>16,83</b>	35.097	<b>17,11</b>	30.125	<b>17,02</b>
20-60	87.411	<b>51,93</b>	108.603	<b>52,98</b>	95.101	<b>53,75</b>
> 60	52593	<b>31,24</b>	61.319	<b>29,91</b>	51.765	<b>29,23</b>

La popolazione in età scolare è distribuita in circa 50 istituzioni scolastiche per ogni municipio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria superiore di secondo grado.

Le principali aree verdi comprese in parte o completamente in questi municipi sono:

	Denominazione ed estensione
Municipio II	Villa Ada (180 ha), Villa Borghese (79 ha), RN Valle dell'Aniene (620 ha), Villa Chigi (5 ha), Villa Leopardi (2 ha ca.)
Municipio III	RN della Marcigliana (4.729 ha), RN Valle dell'Aniene (620 ha)
Municipio IV	RN Valle dell'Aniene (620 ha), Parco Regionale Urbano di Aguzzano (60 ha)

Risulta evidente come la Riserva Naturale Valle dell'Aniene costituisca tra questi quartieri un elemento di continuità importante e di sicuro rilievo. In ambito metropolitano, inoltre, essa rappresenta l'unico caso di area fluviale protetta. Il tratto finale dell'Aniene costituisce quindi, rispetto al contesto urbano che lo circonda, un cuneo verde che attraversa la città, collegando le aree periferiche al centro di Roma e al Tevere.



*RN Valle dell'Aniene – L'Aniene a Ponte Nomentano*

L'intera Riserva è attraversata da una rete di sentieri ciclo-pedonali che ne consentono la percorrenza lungo tutta la sua lunghezza e la possibilità di collegarsi facilmente alle aree verdi limitrofe (Villa Ada, Parco Naturale Regionale di Aguzzano) e alle altre piste ciclabili urbane (ciclabile Prati-Labaro, ciclabile del Lungotevere). Questo asse ciclo-pedonale rappresenta un tratto fondamentale del progetto di GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Bici), il progetto che prevede la realizzazione, sfruttando la sentieristica già esistente a Roma, implementata da opportuna messa in sicurezza e segnalazione di alcuni collegamenti, di consentire la percorribilità ciclabile protetta all'interno della città di Roma, similmente al Grande Raccordo Anulare delle auto. Insieme per l'Aniene onlus si occupa attualmente di mantenere la percorribilità di 6 chilometri di sentiero ciclopeditonale all'interno della Riserva oltre che intervenire con manutenzione straordinaria ove necessario.

Tra gli elementi storici d'interesse sono presenti: il complesso monumentale denominato **Casale e Torre della Cervelletta** (complesso edilizio dei secoli XIII-XVII), il **ponte Nomentano** (risalente all'epoca di Menenio Agrippa) che, con le sue sovrastrutture di epoca medievale e rinascimentale è stato mille volte ritratto dai pittori di tutte le epoche, i resti dell'antico **Ponte Mammolo**, il **museo del Deposito del Pleistocene di Rebibbia-Casal de Pazzi**, i **resti della Villa Romana** di età tardo repubblicana di via Tilli, la **torre di Rebibbia, torre Salaria, Tor Cervara** ecc.

Le numerose anse del fiume Aniene caratterizzano il tratto urbano all'interno del G.R.A. mentre, nel tratto extraurbano, oggi non ancora inserito nella Riserva, predomina la morfologia della campagna romana con elementi di grande interesse quali le sorgenti dell'Acqua Vergine, il cratere dell'antico Lago di Castiglione e l'area di Pantano Borghese.

Questo ricco e complesso territorio ha quindi un'enorme valenza dal punto di vista ecologico, storico-archeologico e, non ultimo, socio-culturale.

Il progetto "**Volontari per l'Aniene 2019**" è la giusta prosecuzione del lavoro svolto negli ultimi anni dai progetti precedenti di servizio civile in quanto l'area verde interessata e la stessa casa del parco necessitano la costante presenza al fine di poter mantenere e migliorare i risultati raggiunti fino ad oggi.

L'Associazione Insieme per l'Aniene onlus negli anni ha realizzato diverse attività con il supporto degli operatori volontari di Servizio Civile Nazionale: laboratori didattici e ricreativi rivolti a bambini e adulti; 200 giornate tra escursioni e visite guidate; realizzazione di diversi progetti relativi all'educazione ambientale rivolti alle scuole in collaborazione con Municipi ed Ente Parco; partecipazione e assistenza a manifestazioni sportive in Riserva; collaborazioni in progetti destinati ad utenti con disabilità; manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica e dell'attrezzatura necessaria; 160 giornate di "Puliamo il Parco" con la partecipazione di scuole e cittadinanza; organizzazione di Centri Estivi in Riserva.

*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto*

Possono individuarsi tuttavia localmente alcuni **ELEMENTI DI CRITICITÀ**.

Le cause delle criticità sono imputabili a due grandi fattori che coinvolgono tuttora l'area:

**(1) – L'urbanizzazione** - La crescente e disordinata urbanizzazione della seconda metà del secolo scorso ha prodotto aree urbane con verde pubblico spesso carente e assai frammentato e quartieri "dormitorio" caratterizzati da un pendolarismo urbano quotidiano lungo le due grandi arterie della via Nomentana e Tiburtina. La presenza della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, da più di 19 anni a questa parte, è una risposta concreta alla richiesta di spazi verdi della cittadinanza, oltre che alla salvaguardia del patrimonio naturale presente, nonostante le difficoltà di tutela intrinseche nella gestione di un'area fluviale di foce inserita in un contesto metropolitano.

**(2) – il legame con tutto il bacino idrografico** - Un ambiente fluviale come quello dell'Aniene, similmente a tutte le aree fluviali, risente infatti non solo delle pressioni locali ma subisce anche gli effetti delle scelte e degli interventi di gestione dei territori posti a monte nell'ambito del bacino, spesso anche a parecchi chilometri di distanza dalla foce. Di qui l'importanza di intraprendere politiche e strategie d'area vasta che considerino l'intero bacino del fiume.

**I fattori di rischio** in tal senso, riconducibili ad uno o entrambi dei due fattori individuati sopra, **riguardano i seguenti ambiti**, racchiusi in tre settori principali:

(1) PRIMO SETTORE: il patrimonio naturale

**A. l'inquinamento del fiume e dei territori limitrofi, inteso in termini**

1. di inquinamento diretto delle acque tramite sversamento di sostanze liquide inquinanti di origine chimica o scarichi fognari abusivi
2. inquinamento indiretto dovuto a percolazione e dilavamento delle sostanze utilizzate sui suoli in agricoltura e/o abbandonati dall'industria e simili
3. di interventi spondali e/o scarichi e/o captazioni che cambiano le caratteristiche fisiche delle acque (torbidità, temperatura, livello di magra, portata ecc.), la morfologia delle sponde e la dinamica dello scorrimento delle acque
4. abbandono di rifiuti solidi sulle sponde e nelle acque

**B. l'impovertimento del patrimonio vegetale ripariale e della copertura vegetale in genere,**

1. in *termini strutturali*, per taglio indiscriminato della vegetazione ripariale e perdita della continuità della fascia di vegetazione ripariale, indispensabile corredo al corso fluviale. Tale impoverimento è conseguente anche alle pratiche agricole un tempo e tuttora effettuate nell'area (*sfalcio*) che hanno provocato la progressiva contrazione delle aree boschive
2. in termini di *perdita di biodiversità*, cioè di composizione specifica per progressiva invasione di poche specie alloctone spesso legata ad interventi umani che sfavoriscono le più esigenti specie autoctone

**C. lo sviluppo incontrollato degli eventi meteorologici con conseguenti fenomeni alluvionali e danni al patrimonio naturale ed antropico**, spesso risultato di sprovveduti interventi antropici sul territorio o di localizzazione di attività antropiche ed infrastrutture senza tener conto delle (prevedibili) dinamiche fluviali

**D. le trasformazioni della componente faunistica**, conseguenza delle trasformazioni ambientali (punti A, B e C) e dell'introduzione di specie alloctone

(2) SECONDO SETTORE: il patrimonio storico-culturale

**A. il progressivo degrado delle strutture ed infrastrutture antropiche di interesse storico**

**e/o sociale.** In tale ambito ricade il degrado delle opere murarie di importanza storica presenti all'interno della Riserva (nello specifico della Riserva dell'Aniene p.es. Casale e Torre della Cervelletta, resti della Villa romana, opere di bonifica ecc.) la cui conservazione è di competenza della Istituzioni ma anche la manutenzione ordinaria degli spazi comuni di utilità sociale (la Casa del Parco, i sentieri, gli accessi, i punti sosta ecc.) sottoposti ad una quotidiano logorio

(3) TERZO SETTORE: i conflitti con la fruizione

**A. la conservazione delle attrezzature funzionali alla fruizione (segnaletica, panchine, cartellonistica) e degli standard minimi di igiene e sicurezza nell'area.** Il vandalismo, l'abbandono dei rifiuti, l'usura ed il danneggiamento delle attrezzature sono problematiche costanti all'interno dell'area protetta.

(4) QUARTO SETTORE: la visibilità e la promozione

L'aspetto della promozione non è direttamente un elemento di criticità ma la frequentazione di un'area protetta è indubbiamente prerogativa essenziale affinché l'area protetta stessa realizzi il proprio obiettivo di conservazione del territorio. Un'area protetta che esista scollegata dal contesto sociale riesce a conservare il patrimonio naturale ma fallisce in parte la propria funzione di cassa di risonanza dei temi ambientalistici. Al tempo stesso, senza la divulgazione delle cosiddette "buone pratiche di comportamento" e senza il contatto ed il legame anche affettivo con il territorio del pubblico, qualsiasi battaglia contro le criticità dei punti precedenti rischia di rimanere vana.

Il coinvolgimento da parte degli organizzatori (Ente Parco, Associazione) risiede soprattutto nel **potenziare la comunicazione sia in termini di quantità che di modalità di informazione**, e nel **coincidere domanda e offerta**, nel senso di riuscire a parlare di conservazione della Natura con mezzi accattivanti per il pubblico andando incontro alle esigenze degli utenti.

### **Settori di intervento**

La conoscenza sia delle potenzialità in termini di patrimonio naturale e storico-culturale che delle criticità in atto nell'area della Riserva, frutto di una presenza costante sul territorio dell'Associazione, rappresentano il bagaglio di informazioni che da diversi anni guida le azioni intraprese nel territorio della Riserva.

In particolare, da tempo l'associazione è impegnata nei **seguenti settori d'intervento**, cui i volontari potranno prender parte nel loro anno di servizio:

❑ **SETTORE SALVAGUARDIA AMBIENTALE** - comprende tutte quelle attività complementari all'operato dell'Ente Parco RomaNatura per assicurare la conservazione ed il miglioramento della fruibilità dell'area. Si tratta, nella maggioranza, di interventi diretti di gestione del territorio, di immediata utilità e riscontro sul territorio. Le attività riguardano:

#### ❖ **QUALITÀ DELL'AMBIENTE FLUVIALE**

~ **Il monitoraggio dell'area protetta e del corso del fiume** per attività antincendio e la segnalazione alle autorità competenti per quanto riguarda le attività abusive e di degrado di vasta scala (*discariche abusive, abusi sulla vegetazione, uso improprio dello spazio verde ecc.*), eventuali rami caduti che ostruiscono il corso fluviale.

~ **Monitoraggio della qualità dell'ambiente fluviale con l'applicazione di strumenti di analisi speditiva di campo (compilazione di schede, rilievo fotografico)**

#### ❖ **QUALITÀ DELLA FASCIA VEGETAZIONALE**

~ **Il recupero della vegetazione autoctona e della copertura vegetale in genere**, con interventi di piantumazione e manutenzione varia in collaborazione con Enti pubblici e privati e l'Ente Parco

❖ **FRUIBILITÀ**

~ **La manutenzione periodica della vegetazione nelle aree a maggiore fruibilità**, consistente nello sfalcio e potatura della vegetazione d'intralcio all'accessibilità dell'area in corrispondenza degli accessi, dei sentieri, delle aree sosta e degli affacci sul fiume

~ **La manutenzione e ripristino delle attrezzature della sentieristica** (pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine ecc.)

~ **La pulizia periodica dai rifiuti delle aree a maggiore frequentazione** o ove compaiano situazioni di emergenza risolvibili con un minimo di attrezzatura e che non mettano a rischio la salute e la sicurezza degli operatori

~ **L'apertura del Punto informativo della Riserva**, dal lunedì alla domenica dalle 9,00 alle 20,00, orario soggetto a variazioni stagionali

~ **Piccoli interventi di manutenzione ordinaria degli spazi comuni e fruibili dal pubblico**

❖ **CREAZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE**

~ **Il coordinamento e contatti con le altre entità istituzionali competenti sul territorio** (Municipi, Ente Regionale RomaNatura, Regione Lazio, A.M.A., Dipartimento Tutela ambiente e del verde del Comune di Roma)

~ **La promozione della realizzazione di un "Contratto di Fiume" che coordini e attivi le buone pratiche di gestione del bacino fluviale fra tutti i portatori di interesse (stake holder) sia pubblici che privati.**

□ **SETTORE PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - con attività riguardanti**

❖ **INFORMAZIONE E PROMOZIONE**

~ **Gestione del punto informativo presso la Casa del Parco** con distribuzione di materiale informativo (depliant, mappe della Riserva, pubblicazioni tematiche ecc.) e attività di front office

~ **Promozione delle iniziative tramite canali tradizionali ed informatici** (mailing list, gestione social network SMS, telefonate, comunicazione su siti e newsletter di Enti partner, locandine, fax, volantini)

❖ **EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE**

~ **Organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere culturale e sportivo**  
**Organizzazione di visite guidate aperte al pubblico con esperti per la conoscenza dell'area protetta**

~ **Educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado**

~ **Laboratori ambientali presso la Casa del Parco per bambini 4-10 anni**

~ **Organizzazione di seminari tematici su argomenti di attualità di interesse ambientale**

~ **Orticoltura sociale attraverso il progetto "Il Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un Parco, in città!" ed "Ortoinsieme", orti sociali nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene, in collaborazione con l'Ente Regionale**

~ **Interventi di supporto logistico alle attività con utenti disabili**



I settori d'intervento individuati scaturiscono, come già accennato, dall'analisi delle criticità presenti nel contesto territoriale analizzato.

La **SALVAGUARDIA AMBIENTALE** è l'obiettivo primario che ha animato i primi passi dell'Associazione. La consapevolezza del valore storico e naturale di un territorio, il legame affettivo di chi è nato e vissuto vedendo scorrere l'Aniene sotto casa, il vederlo negli anni trasformarsi e venire assediato da strade, edifici e rifiuti sono motivazioni sufficienti per rimboccarsi le maniche e scendere in prima linea per contrastare il degrado. Prima di tutto c'è quindi un'attività di **monitoraggio dell'area protetta e del corso del fiume**. Si tratta di percorrere periodicamente la rete di sentieri della Riserva, controllare la presenza di eventuali fenomeni di dissesto e degrado lungo le sponde del fiume e, qualora si verificassero, segnalarle alle autorità competenti. Si procede anche a raccogliere e verificare le denunce verbali dei cittadini riguardo presunti abusi sulla vegetazione o sull'apertura di strade abusive, discariche ecc.



Oltre al controllo del territorio vengono intrapresi anche interventi mirati al **recupero e salvaguardia della vegetazione autoctona e della copertura vegetale in genere**. Tale tipologia d'intervento è legata al progressivo impoverimento della copertura vegetale tipica di un'area storicamente agricola, ad oggi inserita in un contesto del tutto urbanizzato.

L'Associazione, in collaborazione con gli Enti preposti (Ente Parco, Comune di Roma Dipartimento Tutela Ambiente e del verde ed i Municipi) ed alcune aziende private, sta effettuando, da alcuni anni a questa parte interventi di **piantumazione di essenze autoctone all'interno dell'area protetta** e la periodica irrigazione di soccorso e sfalcio delle erbe infestanti. Gli interventi mirano a ricostituire una copertura vegetale arbustiva ed arborea in aree prative abbandonate dall'agricoltura e a procedere ad un recupero ecologico di queste aree, a contribuire all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> atmosferica in ambiente urbano e a creare aree funzionali ad una migliore fruizione da parte del pubblico

Tutti gli interventi realizzati finora sono stati portati a termine con il valido contributo dei volontari del Servizio civile in servizio presso la Riserva negli scorsi anni.

L'Associazione garantisce anche la fruibilità delle aree più intensamente utilizzate attraverso la **manutenzione periodica della vegetazione**. Si tratta, come già accennato, d'interventi di sfalcio e potatura della vegetazione d'intralcio all'accessibilità dell'area in corrispondenza degli accessi, dei sentieri, delle aree sosta e degli affacci sul fiume. Gli interventi di minor portata vengono effettuati a mano o con decespugliatore meccanico mentre le opere di più vasta scala (taglio aree prative) vengono effettuate con trattori e da personale specializzato esterno.

L'impegno dell'Associazione per garantire l'ottimale fruibilità dell'area riguarda anche la **manutenzione delle attrezzature** presenti lungo la sentieristica della Riserva. Si tratta di pannelli informativi e didattici, segnali indicatori, staccionate e panchine che subiscono sia l'inevitabile logorio dell'usura e delle intemperie ma anche continui atti di vandalismo.

Tra gli interventi diretti sul territorio uno sforzo notevole viene speso per la **pulizia periodica dai rifiuti delle aree a maggiore frequentazione** o ove compaiano situazioni di emergenza risolvibili con un minimo di attrezzatura e che non mettano a rischio la salute e la sicurezza degli operatori. Si interviene principalmente sugli accessi e nelle aree perimetrali della Riserva a confine con mercati rionali ove maggiore è l'accumulo delle immondizie. Tale attività ha una cadenza settimanale e continua durante tutto l'anno. La pulizia



avviene a mano e riguarda solo rifiuti solidi non pericolosi (carta, plastica, bottiglie, cartoni, stracci). Nel 2017 gli interventi si sono ripetuti sempre con il coinvolgimento dei gruppi scout e dei cittadini in 4 giornate di pulizia che hanno portato alla raccolta di qualche decina di sacchi di rifiuti con una sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti. Tutto ciò conferma che l'aumento della fruizione e la costante sorveglianza riduce i fenomeni di scarico abusivo e/o dispersione dei rifiuti.

Dal 2011 in poi la gestione da parte dell'Associazione del progetto "Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un parco, in città" e "Ortoinsieme" di oltre 160 lotti assegnati ad altrettanti cittadini e gruppi, rende necessaria la continua **assistenza e manutenzione dell'area destinata ad orti**. Ciò consiste nell'assistere gli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature. L'elevata usura degli impianti e delle attrezzature è un aspetto fisiologico di un progetto destinato a neofiti ed inesperti, che più di altri possono provocare danni alle attrezzature.

Da parte dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus nel corso del 2017 sono stati effettuati i seguenti interventi mirati a contrastare:

IMPATTO	INTERVENTO	COSTI O IMPEGNO ORARIO NEL 2016
DEGRADO DELLE ATTREZZATURE NELLA RISERVA	<i>Pulizia e ripristino delle attrezzature danneggiate e/o interventi di conservazione</i>	<i>500 euro circa</i>
ABBANDONO DI RIFIUTI, DISCARICHE ABUSIVE	<i>Raccolta ordinaria a frequenza settimanale nelle aree di più alta frequentazione e straordinaria una tantum su emergenze, segnalazioni per gli interventi di più vasta portata (rifiuti ingombranti)</i>	<i>600 ore/uomo</i>
INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULLA VEGETAZIONE	<i>Monitoraggio dell'area protetta e segnalazione alle autorità competenti di abusi sul territorio</i>	<i>60 ore circa</i>
SCARICHI ABUSIVI NELLE ACQUE DEL FIUME	<i>Monitoraggio degli scarichi abusivi nelle acque del fiume, a piedi ed in canoa, e segnalazione alle autorità competenti</i>	<i>65 ore</i>
INSEDIAMENTI ED ATTIVITÀ ABUSIVE A DANNO DEGLI HABITAT RIPARIALI	<i>Monitoraggio dell'area ripariale, contatti e mediazione con i residenti</i>	<i>70 ore</i>
VEGETAZIONE SPONTANEA NELLE AREE AD ALTA FREQUENTAZIONE	<i>Taglio della vegetazione spontanea per consentire la fruizione di sentieri e aree sosta nella Riserva</i>	<i>2.500 euro</i>
USURA E DEGRADO IMPIANTI ED ATTREZZATURE DELL'AREA DESTINATA AD ORTI	<i>Assistenza agli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature</i>	<i>2.000 euro (riparazione impianto e materiali), 500 ore/uomo</i>

La presenza di un centro informativo all'interno della Riserva è di fondamentale importanza per coordinare le attività nell'area ed informare il pubblico. A tale scopo l'Associazione si occupa, in convenzione con l'Ente Regionale RomaNatura, dell'**apertura del Punto informativo della Riserva**. Il Punto informativo, la Casa del Parco, è un edificio situato nella Riserva all'altezza di viale Kant.

Si tratta di un vecchio casale di bonifica di proprietà comunale, il Casale Scarpa, che nel 2001 è stato affidato all'Ente RomaNatura, ristrutturato ed adibito a Punto informativo della

Riserva. Affinché svolga pienamente il proprio compito come punto di riferimento costante all'interno della Riserva l'Associazione garantisce attualmente l'apertura dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 20,00, tranne che nelle feste civili e religiose principali, mentre il sabato e la domenica viene aperto in occasione di attività ed eventi.

Il casale comprende, oltre che un ampio giardino recintato di pertinenza, una sala accoglienza, una sala adibita a laboratorio didattico, una sala adibita a mostra sul fiume Aniene, una sala conferenze, la stanza della segreteria e i servizi igienici.

Tutti gli spazi chiusi accessibili al pubblico, come la Casa del Parco, necessitano di una **manutenzione ordinaria degli spazi comuni e fruibili dal pubblico** per l'accoglienza dei visitatori.

Un costante impegno viene speso per il **mantenimento dei contatti con le altre entità istituzionali e non competenti sul territorio** (*Municipi, Ente regionale RomaNatura, Regione Lazio, A.M.A., Dipartimento Tutela ambiente e del verde del Comune di Roma, associazioni partner o comunque operanti nelle stesse aree, cittadini*) con lo scopo di coordinare le attività dell'Associazione con le altre iniziative in atto nell'area.

Nella consapevolezza che la salvaguardia ambientale non può prescindere dalla sensibilizzazione della popolazione e che senza generare rispetto e senso di responsabilità in quanti fruiscono del patrimonio ambientale ogni progetto di salvaguardia è destinato a fallire, un grosso impegno da parte dell'Associazione è stato da sempre speso per attività divulgative e conoscitive sulla Riserva e sulle principali tematiche relative alla tutela ambientale, cioè a quello che è stato definito il **SETTORE PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE**.

Tale settore si esplica in un'attività di ricevimento, informazione ed orientamento del pubblico attraverso la **gestione del punto informativo presso la Casa del Parco**. Qui è attivo un servizio di front office: viene distribuito al pubblico il materiale informativo disponibile (*depliant, mappe della Riserva, pubblicazioni tematiche ecc.*) e sono fornite informazioni dirette sulla sentieristica e sulle iniziative in programma; c'è inoltre un servizio di segreteria che fornisce informazioni sia telefoniche che tramite internet. Il personale in servizio presso la Casa del Parco deve conoscere bene i percorsi presenti all'interno della Riserva, le emergenze naturali e storico archeologiche visitabili, i programmi dell'Associazione e dell'Ente Parco RomaNatura. Presso la Casa del Parco si raccolgono anche segnalazioni di degrado nella Riserva dei cittadini a cui si provvede, se possibile, in modo autonomo oppure si procede ad inoltrarle alle istituzioni competenti.

Alla Casa del Parco viene anche gestito l'aspetto di **promozione delle iniziative tramite canali tradizionali ed informatici** (*mailing list, SMS, social network, telefonate, comunicazione su siti e newsletter di Enti partner, locandine, fax, volantini*). Ciascun evento viene pubblicizzato contemporaneamente tramite diversi canali

L'**organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere culturale e sportivo**, sia all'interno della Riserva che in altre aree della Valle dell'Aniene, sia in proprio che in collaborazione con altri Enti (*Legambiente, Minerva Roma, WWF, Amici dei Monti Ruffi, Italia Nostra, Canoa Kayak Assex Roma, Uisp Acquaviva, UISP area giochi, Comune di Anticoli Corrado, Comune di Castel Madama, Ass. Il Carro de'Comici, Roma Cricket, C.S. La Torre, C.S. Brancaleone, Casale Alba2 di Aguzzano, l'Ass. Attiva Montesacro, Earthday Italia, Roberta for children onlus ecc.*), è una delle attività "istituzionali" dell'Associazione. Durante l'anno vengono organizzati alcuni eventi che ormai si ripetono da diversi anni come la Festa del Miele e "Corri per il verde", gara di corsa campestre a tappe promossa dalla UISP. L'Associazione partecipa inoltre con stand e laboratori didattici alle manifestazioni che vengono organizzate nella Riserva da altri Enti (Municipi, Ente Parco ecc.). In collaborazione con UISP l'associazione è stata promotrice della costruzione di un campo da cricket che attualmente gestisce sempre in collaborazione con UISP, dove si svolgono allenamenti e partite dei campionati italiani di questo sport

Attività centrale tra gli interessi dell'Associazione è l'organizzazione e realizzazione dell'

**educazione ambientale e la formazione rivolta ad adulti e studenti.** Essa viene realizzata attraverso:

1. *Visite guidate aperte al pubblico con esperti per la conoscenza dell'area protetta.* Vengono organizzate con cadenza mensile o più spesso a seconda della coincidenza con eventi e manifestazioni. Sono realizzate a piedi, in bicicletta o in canoa, per promuovere una fruizione diversificata dell'area protetta.
2. *Percorsi di educazione ambientale rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.* Si tratta di pacchetti didattici di uno o più incontri che prediligono l'esperienza pratica ed il coinvolgimento diretto degli studenti.
3. *Organizzazione di laboratori ambientali tematici presso la Casa del Parco per bambini 4-10 anni.* Si tratta di ludoteche su tematiche ambientali che si svolgono coinvolgendo i bambini in attività manuali o di ricerca, esplorazione e di osservazione dell'ambiente naturale.
4. *Organizzazione di corsi di formazione legati all'ambiente naturale e alla salvaguardia ambientale.* Nel 2016 sono stati organizzati 2 corsi di orticoltura, 1 corso di giardinaggio domestico, 1 corso di riconoscimento delle erbe spontanee commestibili, ed 1 corso di conoscenza dell'ecologia fluviale
5. *Coordinamento del progetto "Il Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un Parco, in città!", orti sociali nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene, in collaborazione con l'Ente Regionale RomaNatura.* Nel 2011 ha avuto inizio un progetto di orticoltura sociale con l'assegnazione di 40 lotti destinati ad orticoltura ad altrettanti cittadini, Da dicembre 2016 ha avuto inizio il progetto "Ortoinsieme" che ha portato a quasi 170 il totale dei lotti destinati a orticoltura urbana.
6. *Attività di supporto logistico ai progetti di Enti ed Associazioni presso la Casa del Parco con utenti disabili*

Complessivamente nel 2017 sono state coinvolte nelle varie iniziative oltre 10.000 persone.

Rispetto a questa situazione, si ritengono utili indicatori d'intervento i seguenti, con le motivazioni di fianco indicate:

INDICATORI MISURABILI	MOTIVAZIONE
<b>SETTORE SALVAGUARDIA AMBIENTALE</b>	
<i>Qualità dell'ambiente fluviale e delle emergenze storiche presenti nell'area protetta</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Monitoraggio degli eventuali fenomeni di degrado lungo le sponde, le aree limitrofe, i manufatti e il corso del fiume per tempestivi interventi di salvaguardia e prevenzione</i></li> <li>- <i>Rilevamento conoscitivo della qualità dell'ambiente fluviale attraverso uscite sul campo per rilevare situazioni di degrado e/o di particolare valore ambientale e relativa mappatura</i></li> </ul>
<i>Qualità della copertura vegetazionale, suo mantenimento e recupero</i>	<i>Garantire l'integrità della copertura vegetazionale esistente ed integrarla con opportuni interventi per elevare la biodiversità locale</i>

<b>Cura dell'accessibilità e dell'idonea fruibilità della Riserva e delle attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire un comodo e facile accesso alle aree, la segnaletica, la fruizione delle attrezzature presenti e la pulizia degli spazi maggiormente frequentati.</li> <li>- Aumento della "percezione di sicurezza"</li> <li>- Garantire l'apertura del Punto informativo all'interno della Riserva come punto di riferimento e contatto per i cittadini verso l'Ente Parco e l'Associazione</li> </ul>
<b>Creazione e mantenimento di una Rete di entità, pubbliche e private, che collaborano sul territorio</b>	Ottimizzare gli sforzi di salvaguardia suddividendo i compiti in base alle competenze
<b>Efficienza delle attrezzature e degli impianti dell'area destinata ad orti urbani</b>	Garantire la piena efficienza delle attrezzature e degli impianti
<b>INDICATORI MISURABILI</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>SETTORE PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
<b>Gestione dell'informazione ambientale e della promozione all'interno della Riserva Naturale</b>	Promuovere la conoscenza e la sensibilità in campo ambientale attraverso la partecipazione dei cittadini ad eventi ed iniziative
<b>Educazione e comunicazione ambientale</b>	Informare e formare il cittadino di tutte le età affinché intraprenda comportamenti responsabili e rispettosi del patrimonio ambientale e supporto alle attività con utenti disabili per favorire l'integrazione sociale

L'esperienza acquisita in più di quindici anni di gestione dell'area protetta, in stretta collaborazione con l'Ente Parco, ha consentito di ottenere tangibili risultati in termini di:

<b>I Successi dal 1999 al 2017</b>	
- aumento della fruizione dell'area protetta	
<i>grazie alla</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliore segnaletica e tracciatura di accessi e percorsi</li> <li>- rimozione di discariche abusive e insediamenti</li> <li>- aumento della percezione di sicurezza nell'area (<i>in conseguenza dei punti precedenti</i>)</li> <li>- promozione dell'area protetta</li> <li>- accessibilità di alcune aree d'interesse storico (p.es. sentieri natura, resti della villa Romana di via Tilli)</li> <li>- Aumento della visibilità della Casa del Parco mediante indicazioni stradali più visibili</li> <li>- Attivazione di progetti di Orticoltura Urbana</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di un senso di appartenenza dei cittadini al territorio</li> <li>- sviluppo di una politica di reale partecipazione dei cittadini alla tutela del territorio e la promozione della tutela ambientale</li> </ul>	
<i>grazie alle</i>	numerose iniziative aperte alla cittadinanza che annualmente vengono organizzate

- sviluppo di una Rete di collaborazioni con entità attive localmente ( <i>piccole associazioni ambientaliste e culturali locali e sezioni locali delle grandi associazioni, amministrazioni comunali della Valle dell'Aniene, Ente Parco, Municipi, Parrocchie, ASL ecc.</i> )	
- conservazione dell'ecosistema fluviale	
grazie alla	continua attività di monitoraggio sul territorio, alla conservazione della copertura vegetale presente, alla progressiva scomparsa di insediamenti abusivi e discariche ( <i>seppur elementi di rischio sempre verificabili</i> ), agli interventi di recupero della vegetazione

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### Destinatari diretti

I principali destinatari delle azioni in programma sono:

- **Abitanti delle zone limitrofe l'area protetta e non, giovani ed anziani**, che possono usufruire liberamente di spazi verdi per il relax, il tempo libero, lo sport e la cultura. Si stima una potenziale fruizione di circa 250.000 abitanti che a piedi o in bicicletta possono raggiungere l'area protetta lungo i 15 chilometri di estensione nell'area urbana, collegandosi anche al resto del progetto urbano del GRAB, oltre a tutti coloro che possono giungere con mezzi privati e pubblici. Data l'unicità dell'area protetta sul territorio romano, questo territorio riesce ad attrarre visitatori anche da aree distanti oltre i 10 km (5% circa dei visitatori)
- **Studenti** che possono imparare ed approfondire tematiche multidisciplinari attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta sul territorio. Nell'anno scolastico 2015-2016 l'Associazione ha condotto attività educative con circa 2.100 studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.
- **Cittadini aderenti ai progetti di orticoltura sociale** "Il Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un parco, in città" ed "Ortoinsieme" (attualmente 250 cittadini circa, oltre i partecipanti esterni al progetto ai corsi di formazione), dal forte potere socializzante ed aggregativo, oltre che educativo
- **Disabili** coinvolti in progetti di ASL (RM1 e RM2) e Cooperative sociali che hanno nella Casa del Parco e nei territori della Riserva limitrofi la loro base logistica che fruiscono di occasioni di socializzazione e reintegro sociale a contatto con la Natura
- **Sportivi** che in maniera autonoma o organizzata (squadre di cricket nazionali, eventi "Corri per il Verde" in collaborazione con la UISP, Race for children) usufruiscono della sentieristica e degli impianti sportivi in erba nell'area di via Benigni dedicata allo sport e mantenute dall'Associazione (campo di cricket, campo di calcio, campo da pallavolo, area lanci, percorsi). Nell'area cricket suddetta si svolgono, in particolare, le partite di campionato nazionale di due squadre romane con folta partecipazione di pubblico e tifosi per circa 8 mesi l'anno. Per la peculiare origine di questo sport, portato in Italia da giocatori dell'India e del Bangladesh, allenamenti e partite diventano un'importante occasione di integrazione sociale tra culture e comunità diverse. Le attrezzature di una delle squadre è in custodia presso la Casa del Parco. L'area del calcio viene spesso frequentata dagli ospiti del vicino centro di accoglienza per rifugiati richiedenti asilo (sito in via di Rebibbia) che in questo modo hanno la possibilità di divagarsi mantenendo la forma fisica e spesso di incontrare ragazzi del quartiere con cui condividere l'attività sportiva.

Beneficiari indiretti

- **aziende private ed enti pubblici** partecipanti ad interventi di recupero ambientale diventando anch'esse promotrici di comportamenti virtuosi in campo ambientale tra i propri dipendenti
- **giovani disoccupati e sottoccupati** per i quali un'area protetta in ambito urbano può diventare un'opportunità di fare esperienze di vario tipo nel campo della comunicazione e divulgazione ambientale
- **Istituzioni ed Enti attivi nell'area protetta** per la migliore visibilità e popolarità in seguito ad interventi di successo effettuati sul territorio

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La Riserva Naturale Valle dell'Aniene per la sua complessità e molteplicità di fattori che la compongono vede coinvolti, oltre all'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus, strutture con funzioni diverse. Da un lato gli enti pubblici: l'Ente Regionale RomaNatura, Roma Capitale e i Municipi che rientrano nel territorio della Riserva con i quali l'Associazione intrattiene costanti rapporti istituzionali e di collaborazione come ad esempio:

- Roma Capitale e in particolare con **l'Assessorato all'Ambiente e quello delle Politiche educative** per quando riguarda la gestione dei campi di volontariato internazionale ed europei e l'Educazione Ambientale (l'Associazione è Ente accreditato presso Roma Capitale e l'ente regionale RomaNatura per l'educazione ambientale);
- con **l'Ente Regionale RomaNatura** per la gestione dei servizi di manutenzione, sorveglianza e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale all'interno della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene;
- con il **III e il IV Municipio** per la gestione della Casa del Parco, per l'attuazione dei progetti inerenti la Riserva;
- Con il **Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CRA PAV)** per quanto riguarda l'organizzazione di seminari informativi;

Dall'altro lato con altri Enti e/o Associazioni per la promozione, valorizzazione e tutela della Riserva

- con la **UISP** per la gestione dei percorsi fluviali, manutenzione ed individuazione dei nuovi, realizzazione di attività rivolte al pubblico relative alla conoscenza del fiume e le attività sportive (corsa campestre, cricket, settore lanci e nuovi giochi)
- con **Legambiente settore Volontariato** per la realizzazione dei Campi internazionali di lavoro e il Volontariato Europeo (SVE), alternanza Scuola Lavoro.
- con il **Comitato Aniene**, di cui l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus è fondatore e coordinatore, formato da associazioni e comuni della Valle dell'Aniene. Si occupa del fiume e della realizzazione dei Forum dedicati all'Aniene e alle sue emergenze;
- con la **Rete Tiburtina-Collatina**, rete di scuole ed associazioni per la realizzazione del progetto "Adotta un monumento";
- con **l'Associazione Roberta for children onlus** per l'organizzazione e la realizzazione della manifestazione Race for Children, gara di corsa campestre a fini benefici
- **Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e Roma 2** per progetti di reinserimento sociale di utenti disabili
- con le altre associazioni afferenti la Riserva Naturale che collaborano a vario titolo nella realizzazione di attività pubbliche rivolte ai cittadini per una migliore conoscenza e fruizione della Riserva.

Si è venuta così a creare, inevitabilmente, una Rete di rapporti che se pur di natura diversa, ha

creato legami e relazioni che cercano di fornire una visione di insieme della realtà della Riserva.

Sebbene siano passati venti anni dall'istituzione dell'area protetta, rimane la necessità tuttora di fronteggiare situazioni di criticità che localmente possono compromettere la salvaguardia delle dinamiche ambientali, la conservazioni delle testimonianze storiche e la fruizione dell'area.

Si evidenzia quindi il bisogno di consolidare e perpetrare i risultati raggiunti, sia amplificandoli che adattandoli alle nuove realtà ed emergenze presenti sul territorio o alle problematiche non ancora risolte. Nonostante gli sforzi profusi fino ad ora permangono a nostro avviso le seguenti **emergenze/necessità nell'area**:

1. **la prevenzione del degrado del territorio** attraverso il monitoraggio continuo dell'area protetta per garantire la qualità dell'ambiente fluviale, sia dalla terraferma che dal fiume a causa del rischio sempre presente del verificarsi di nuove scariche abusive, scarichi fognari illegali nel fiume, insediamenti abusivi, danneggiamento dei manufatti d'interesse storico presenti, fenomeni di dissesto lungo le sponde come smottamenti, caduta di alberi e simili che possono influenzare in maniera pericolosa il corso del fiume e i territori limitrofi nel caso di eventi meteorologici eccezionali. Rilievo e mappatura della qualità dell'ambiente fluviale per fornire una mappa di supporto alle attività di pianificazione territoriale a piccola e grande scala.
2. **l'incremento della biodiversità locale e della funzione di corridoio ecologico dell'area**, attraverso il recupero e la manutenzione della copertura vegetale nelle aree abbandonate dall'agricoltura, mediante l'impianto di nuove essenze vegetali di tipo autoctono e la manutenzione (potatura, irrigazione ecc.) degli esemplari recentemente impiantati. Tali interventi servono anche ad elevare il valore estetico-paesaggistico e la funzionalità in termini di fruizione dell'area
3. **il mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area**, attraverso la manutenzione periodica dell'area protetta comprendente tutte le operazioni di sfalcio e potatura della vegetazione e ripristino delle attrezzature. Attualmente nessun ente pubblico garantisce la fruizione del territorio facendo fronte alle problematiche suddette con interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione.. L'Ente di gestione RomaNatura da alcuni anni non destina fondi alla manutenzione delle aree di sua competenza, così come i Municipi compresi nell'area protetta e Roma Capitale. L'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, riconoscendo indispensabile per la salvaguardia dell'area la sua fruizione, si è fatta carico, ormai da oltre 10 anni del mantenimento degli standard minimi di fruibilità, come iniziativa privata ed autofinanziata.
4. **l'incremento della Rete di portatori d'interesse della Valle dell'Aniene** per pianificare interventi in maniera coordinata e per un miglior controllo del territorio
5. **l'incremento dei fruitori dell'area protetta e delle iniziative in programma**, affinché il messaggio della tutela ambientale e il senso di appartenenza al territorio venga amplificato. Ciò è possibile mediante il potenziamento del settore promozione ed un'attenta progettazione e programmazione delle iniziative. Nello specifico, nonostante la collocazione della Riserva Naturale Valle dell'Aniene completamente all'interno del tessuto urbano e la costante e ormai pluriennale attività di promozione dell'area da parte dell'Ente RomaNatura e dell'Associazione stessa con molteplici iniziative, rimane tuttora critico o, perlomeno, migliorabile l'aspetto della visibilità dell'area nei confronti



della cittadinanza e della partecipazione alle iniziative.

6. **Favorire l'integrazione e il reinserimento sociale di persone disabili** in collaborazione con enti pubblici e cooperative sociali
7. **la prevenzione dei fenomeni di vandalismo** (*aspetto che farebbe parte della prevenzione del degrado ma che merita un'attenzione particolare*), attraverso il controllo del territorio e la realizzazione di una campagna educativa rivolta alla cittadinanza e alle scuole
8. **assicurare la perfetta efficienza di attrezzature ed impianti dedicati al progetto di orticoltura sociale**

Il contributo degli operatori volontari del Servizio Civile al presente progetto viene inteso come un'opportunità di mutua utilità per:

- ✓ partecipare in prima linea alla conservazione dell'ambiente naturale,
- ✓ entrare nel vivo delle problematiche relative alla gestione pratica di un'area protetta
- ✓ sviluppare competenze e sensibilità nel campo della salvaguardia ambientale
- ✓ acquisire competenze relativamente alla comunicazione e alla divulgazione delle tematiche ambientali.

Per riassumere, le priorità di intervento all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, oggetto della presente proposta progettuale, riguardano i punti elencati nella tabella sottostante. Accanto a ciascun settore d'intervento vengono proposti alcuni indicatori utili a valutare l'efficacia o meno degli interventi nel corso dell'anno di progetto.

CRITICITA'	BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
INQUINAMENTO DEL FIUME E DEI TERRITORI LIMITROFI, DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEGRADO DI NATURA ANTROPICA	Prevenzione del degrado del territorio	▶ <i>Numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno</i>
IMPOVERIMENTO DEL PATRIMONIO VEGETALE	Incremento della biodiversità locale e della funzione di corridoio ecologico dell'area	a. <i>Numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno</i> b. <i>Percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite</i>
DEGRADO DEI SENTIERI E DELLE ATTREZZATURE DI CORREDO PER USURA	Mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area	▶ <i>Ore annue dedicate allo sfalcio e potatura della vegetazione e numero d'interventi annui</i> ▶ <i>Numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine</i> ▶ <i>Numero interventi di pulizia ordinaria e straordinaria delle aree della Riserva dai rifiuti</i> ▶ <i>Interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella Riserva</i>

DEGRADO DELLE ATTREZZATURE PER ATTI VANDALICI	Prevenzione dei fenomeni di vandalismo	▶ <i>N° di interventi annui di manutenzione e ripristino delle attrezzature per danni imputabili ad atti vandalici</i>
USURA E DEGRADO IMPIANTI ED ATTREZZATURE DELL'AREA DESTINATA AD ORTI	Assistenza agli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature	▶ <i>Numero degli interventi di assistenza e riparazione</i> ▶ <i>Tempi di risposta</i>
ISOLAMENTO ED INTERESSI POCO CONDIVISI	Incremento della Rete di portatori d'interesse della Valle dell'Aniene	▶ <i>Numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative</i>
ANCORA SCARSA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO MALGRADO LE POTENZIALITA' DELL'AREA	Incremento dei fruitori dell'area protetta e delle iniziative in programma	▶ <i>Numero medio dei partecipanti alle singole iniziative</i> <i>Quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente</i> ▶ <i>Numero di persone contattate in fase di promozione delle iniziative</i> ▶ <i>Numero di studenti annui partecipanti alle iniziative di educazione ambientale</i>

## 8) Obiettivi del progetto (\*)

Il progetto "Volontari per l' Aniene 2019 " ha come obiettivo generale:

- preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene;
- migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area;
- promuovere la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale
- sensibilizzare ed educare la cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche
- educare al rispetto delle risorse comuni e condivise

<b>CRITICITA'/ BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>ANTE progetto (valori annui)</b>	<b>POST Progetto (valori annui)</b>
1. <i>Prevenzione del degrado del territorio</i>	Ob.1. Monitoraggio dell'area protetta da terra e dal fiume	<b>Ind. 1.</b> <i>Numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno</i>	4 dal fiume, 25 da terra	4 dal fiume, 25 da terra
2. <i>Incremento della biodiversità locale e della funzione di corridoio ecologico</i>	Ob.2. Recupero e manutenzione della vegetazione ed impianto di nuove essenze	<b>Ind. 2.1.</b> <i>Numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno</i> <b>Ind. 2.2.</b> <i>Percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite</i>	100 essenze  1%	100 essenze  1%

3. Mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area	Ob.3. Manutenzione periodica delle attrezzature.	<b>Ind. 3.1.</b> Numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine <b>Ind. 3.2.</b> Interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella Riserva	4 interventi annui  15 interventi	4 interventi annui  15 interventi
4. Prevenzione dei fenomeni di vandalismo	Ob.4. Aumento della presenza sul territorio	<b>Ind. 4.</b> n° di interventi annui di manutenzione e ripristino delle attrezzature per danni imputabili ad atti vandalici	5	5
5. Assistenza agli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature	Ob.5. Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti.	<b>Ind. 5.</b> Numero degli interventi di assistenza e riparazione e tempi di risposta	30	30
6. Incremento della rete di portatori d'interesse attivi nell'area e nella valle dell'Aniene	Ob.6. Ricerca di nuovi partner e coordinamento con quelli già in rete	<b>Ind. 6.</b> Numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative	15 partner	15 partner
7. Incremento dei fruitori dell'area protetta e delle iniziative in programma	Ob.7. Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta	<b>Ind. 7.1.</b> Numero medio dei partecipanti alle singole iniziative (visite guidate)  <b>Ind. 7.2.</b> Quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente  <b>Ind. 7.3.</b> Numero di persone contattate in fase di promozione delle iniziative  <b>Ind. 7.4</b> Numero annuo di studenti che partecipano alle iniziative di educazione ambientale	30 partecipanti  2.000  12.000 contatti complessivi  2.500 studenti circa	30 partecipanti  2.000  12.000 contatti Complessivi  2.500 studenti circa

Impatto e benefici derivanti dal progetto:

Avvicinare i cittadini all'ambiente naturale, la sua semplice conoscenza o anche la partecipazione diretta alla sua salvaguardia, produce un indubbio effetto benefico sull'ambiente stesso. Maggior rispetto ed uso consapevole delle risorse naturali del cittadino "educato" determinano dei beneficiari indiretti quali:

- **biodiversità ed equilibri ambientali di tutte le aree verdi del territorio metropolitano**, per l'importante funzione di corridoio ecologico svolta dall'asta fluviale dell'Aniene e dalla

cintura verde che l'accompagna

- **qualità dell'aria in ambito urbano** per l'importante funzione di assorbimento dei gas serra da parte della vegetazione a beneficio della qualità della vita dei cittadini in area urbana
- **la qualità ambientale dei territori a valle dell'area fluviale nell'ideale continuum fluviale (asta del Tevere, zona costiera)**, e, di conseguenza, la qualità di vita dei cittadini residenti a valle dell'area protetta, per il minor carico inquinante trasportato dal fiume ed il miglior controllo delle piene in seguito al mantenimento dell'integrità della fascia di vegetazione ripariale
- **Servizio Sanitario Nazionale in termini di diminuzione di assistenza sanitaria ai fruitori dell'area protetta e del progetto di orticoltura urbana, che godono di miglioramento della qualità della vita e della salute fisica e mentale**

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

#### **Obiettivi Specifici**

Nello spirito della carta di impegno etico del servizio civile il progetto "Volontari per l'Aniene" vuole essere veicolo di coinvolgimento delle nuove generazioni in azioni di solidarietà, di inclusione e di partecipazione che promuovono, a vantaggio di tutti, il patrimonio culturale e ambientale delle comunità.

Grazie alle pregresse esperienze di volontariato maturate dall'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus (attuazione dei progetti "Insieme per l'Aniene 1" e "Insieme per l'Aniene 2", "Una Riserva per la Città 1 e 2", "Una Riserva per la Città 2009", "Una Riserva per la città 2011", "Salvafiume Aniene", "Salvaniene" e "Volontari per l'Aniene" di Servizio Civile Nazionale presentati attraverso Arci Servizio Civile Roma e la realizzazione fin dal 1999 dei campi di servizio internazionale in collaborazione con Legambiente), ed alle esperienze di persone impegnate nella promozione di tematiche ambientali ed ecologiche, riteniamo che l'esperienza sociale derivante dal servizio civile possa favorire lo sviluppo armonico della persona attraverso la partecipazione ad una reale esperienza di formazione sia lavorativa che umana.

Gli operatori volontari impegnati in questo progetto, diventano i protagonisti di una concreta opera di preservazione della area urbana protetta e il continuo confronto con l'associazione, i cittadini e gli studenti delle scuole, permetterà loro di sviluppare sia conoscenze ed esperienze nell'ambito prettamente lavorativo che nella gestione di gruppi umani con diverse esigenze.

Il progetto "**Volontari per l'Aniene 2019**" vuole essere veicolo di tutto ciò attraverso esperienze concrete di salvaguardia ambientale in cui gli operatori volontari saranno coinvolti. Inoltre, anche attraverso i corsi di formazione organizzati dall'Associazione, potranno:

- ✓ partecipare in prima linea alla conservazione dell'ambiente naturale,
- ✓ entrare nel vivo delle problematiche relative alla gestione pratica di un'area protetta
- ✓ sviluppare una forte sensibilità nel campo della salvaguardia ambientale
- ✓ acquisire strumenti relativamente alla comunicazione e alla divulgazione delle tematiche ambientali.
- ✓ acquisire una conoscenza di base della Riserva e delle sue caratteristiche botaniche, dei programmi e progetti di educazione ambientale, sulle teorie e metodologie di sviluppo sostenibile e fondamenti di base di ecologia;
- ✓ Acquisire competenze nel campo del volontariato e della solidarietà social

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)**

Saranno analizzate ora più nel dettaglio le azioni e le attività in cui saranno coinvolti i Volontari per il raggiungimento degli obiettivi preposti.

**Obiettivo 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume**

Azione 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume

Attività 1.1.1 - Percorrenza periodica della rete dei sentieri, a piedi o in bicicletta, lungo percorsi campione che coprano l'intera area protetta. I percorsi scelti impiegheranno gli operatori volontari per circa 2 ore a giornata. Le aree più vicine alla Casa del Parco andranno monitorate mensilmente mentre l'area del Pratone delle Valli e l'Area della Cervelletta saranno visitate 2 volte a stagione. Particolare attenzione dovrà essere posta da terra all'osservazione dei segni di degrado lungo le sponde e all'interno dell'alveo. I punti e le situazioni di degrado andranno segnalate su carta tipografica ed apposita scheda fornita. In occasione delle uscite saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione

Attività 1.1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene attraverso la discesa in gommone con personale dei partner a.s.d. Roma Adventure.

Si prende nota attraverso materiale fotografico e posizione GPS di eventuali scarichi abusivi, discariche, ecc, da segnalare alle autorità competenti. Anche in queste occasioni saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione

Attività 1.1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area.

**Obiettivo 2 – Recupero e manutenzione della vegetazione**

Azione 2.1 – Piantumazione di nuove essenze vegetali

Attività 2.1.1 – La piantumazione di nuove essenze vegetali potrà avvenire in occasione di specifici progetti in collaborazione con Enti pubblici o privati o di incarichi di aziende private. Nell'evenienza gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dell'Associazione nei lavori preparatori del terreno e nella piantumazione Tale attività viene svolta con il supporto del partner Comandini Garden SRL che fornisce alcuni materiali e consulenza. Mentre il partner Idea Prisma 82 Coop Soc mette a disposizione i propri operatori ed utenti nelle attività.

Azione 2.2 – Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate

Attività 2.2.1 – La manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate prevede l'irrigazione immediatamente dopo l'impianto e da maggio a settembre, come irrigazione di soccorso, 2-3 volte al mese. L'irrigazione avviene semplicemente aprendo l'acqua all'impianto di irrigazione e controllando che le piante vengano raggiunte dall'acqua in maniera regolare (pieno funzionamento dell'impianto, eventuali disfunzioni andranno segnalate all'OLP). Interventi analoghi potranno essere necessari per altre essenze di recente impianto (1-2 anni dall'impianto)

Azione 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente

Attività 2.3.1 – La manutenzione della vegetazione esistente prevede interventi per garantire l'accessibilità, la sicurezza e la fruizione dell'area protetta. In questa attività, gli operatori volontari saranno guidati e supportati e coordinati dall'Olp di riferimento e da ulteriori volontari dell'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus.

**Obiettivo 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature**

Azione 3.1 – Manutenzione delle attrezzature

Attività 3.1.1 – La manutenzione delle attrezzature prevede il ripristino di pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine, a seguito di danneggiamento o degrado per usura potrà avvenire mediante sostituzione di parti in legno, incollaggio di parti deteriorate, verniciatura delle parti esposte alle intemperie o posizionamento di pannelli di sostituzione. La soc. Solar 3 srl fornirà consulenza e materiali per l'attività.

**Obiettivo 4 – Aumento della presenza sul territorio al fine di limitare i fenomeni di vandalismo**

Azione 4.1 – Costante presenza sul territorio

Attività 4.1.1 – percorrenza periodica a piedi ed in bicicletta per manifestare la presenza sul territorio dell'Associazione

**Obiettivo 5 – Mantenimento delle perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti**

Azione 5.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani.

Attività 5.1.1 - l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione

**Obiettivo 6 – Ricerca nuovi partner e coordinamento con quelli già in rete**

Azione 6.1 - contatti ed incontri di programmazione e coordinamento.

Attività 6.1.1 - Organizzazione di incontri e contatti con partner consolidati e/o eventuali nuovi, al fine di realizzare nuovi progetti per il miglioramento dell'area e/o il reperimento di risorse finanziarie e umane.

**Obiettivo 7 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta**

Azione 7.1 – Potenziamento del settore informazione e promozione ed accessibilità al Punto informativo

Attività 7.1.1 – L'apertura del Punto informativo è un requisito fondamentale per aumentare l'utenza alla Riserva e alla Casa del Parco. L'apertura del Punto informativo, sempre compatibilmente con la realizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali in Riserva e nei dintorni, sarà garantita, grazie al supporto degli operatori volontari per 5 giorni settimanali.

Attività 7.1.2 - attività di informazione al telefono e via internet in risposta alle e-mail, da soddisfare al momento o da inoltrare ai responsabili dell'Associazione. Parallelamente sarà svolta un'attività informativa al pubblico in visita alla Casa del Parco con distribuzione di materiale informativo. Una pronta e soddisfacente azione informativa rivolta al pubblico che contatta l'Associazione direttamente presso la Casa del Parco o per via telefonica o internet è di fondamentale importanza per consolidare i rapporti con il pubblico. Particolare attenzione verrà prestata in fase formativa a fornire ai volontari gli strumenti essenziali per una corretta presentazione al pubblico al fine di fornire informazioni esaurienti.

Attività 7.1.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività, dopo adeguata formazione dei volontari, al fine di collaborare attivamente alla realizzazione e distribuzione del materiale promozionale ed informativo, sia di tipo cartaceo che multimediale.

Azione 7.2 – Potenziamento delle attività educative

Attività 7.2.1 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative con giovani ed adulti, sia di carattere naturalistico che manuale-creativo nel campo del riciclo e riutilizzo, compatibilmente con gli interessi e la formazione degli operatori volontari, al termine della formazione, ed in affiancamento agli operatori dell'Associazione. Sarà anche stimolata la proposta e la conduzione di attività didattico-educative di maggior interesse per gli operatori volontari, compatibilmente con le finalità dell'Associazione. In occasione di eventi e manifestazioni, gli operatori volontari saranno impiegati per realizzare stand informativi, dare informazioni e distribuire materiali e quant'altro sia accessorio alla buona realizzazione dell'iniziativa. Offriranno inoltre supporto logistico/non specialistico ai progetti realizzati da ASL e Cooperative Sociali in collaborazione con l'Associazione e rivolti ad utenti con disabilità.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1 – Monitoraggio dell’area protetta da terra e da fiume</b>												
Azione 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume												
Attività 1.1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri												
Attività 1.1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell’alveo del fiume Aniene												
Attività 1.1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell’area												
<b>Obiettivo 2 Recupero e manutenzione della vegetazione</b>												
Azione 2.1.– piantumazione di nuove essenze vegetali												
Attività 2.1.1 –piantumazione di nuove essenze vegetali												
Azione 2.2.– manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate												
Attività 2.2.1 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione												
Azione 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente												
Attività 2.3.1 –manutenzione della vegetazione esistente												
<b>Obiettivo 3 - Manutenzione periodica delle attrezzature</b>												
Azione 3.1.– Manutenzione delle attrezzature												
Attività 3.1.1 – manutenzione delle attrezzature												
<b>Obiettivo 4 – Aumento della presenza sul territorio al fine di limitare i fenomeni di vandalismo</b>												
Azione 4.1.– Costante presenza sul territorio												
Attività 4.1.1– percorrenza periodica												
<b>Obiettivo 5 – Mantenimento delle perfetta efficienza dell’impianto e delle attrezzature degli orti</b>												

Azione 5.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani.												
Attività 5.1.1 - l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni												
<b>Obiettivo 6 – Ricerca nuovi partner e coordinamento con quelli già in rete</b>												
Azione 6.1 - contatti ed incontri di programmazione e coordinamento.												
Attività 6.1.1 - Organizzazione di incontri e contatti con partner												
<b>Obiettivo 7 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta</b>												
Azione 7.1 – Potenziamento del settore informazione e promozione ed accessibilità al Punto informativo												
Attività 7.1.1 – L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco												
Attività 7.1.2 - attività di informazione												
Attività 7.1.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività												
Azione 7.2 – Potenziamento delle attività educative												
Attività 7.2.1 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Formazione Aggiuntiva e Partecipata												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												



**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29).

Inoltre, in coerenza con gli obiettivi rivolti agli operatori volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva, Arci Servizio Civile Roma propone un ventaglio di seminari su temi di storia contemporanea, sul mondo del lavoro, sulla tutela ambientale, sui diritti civili e sociali e su temi che potranno essere proposti e affrontati dagli stessi operatori volontari.

I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

**Attività per la realizzazione del progetto.**

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le attività previste dal progetto impegnandosi insieme ai soci e al personale che collabora con l'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus. Il progetto sarà realizzato in 12 mesi ed gli operatori volontari saranno impiegati con turni che verranno stabiliti settimanalmente, secondo le esigenze dell'associazione e a seconda della stagionalità.

In questa attività saranno coordinati dall'Olp di riferimento.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività di progetto	Ruolo degli operatori volontari
<b>Azione 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume</b>	
Attività 1.1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri Attività 1.1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene Attività 1.1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area	Manutenzione della Riserva (monitoraggio dello stato dei sentieri natura e dell'area protetta in generale) e ripristino sentieri Natura e ciclopedonali <b>Nel periodo estivo:</b> Manutenzione della Riserva (monitoraggio dello stato dei sentieri natura), ripristino sentieri natura e ciclopedonali e sorveglianza antincendio. In occasione delle discese del fiume in gommone per il monitoraggio dalle acque del fiume gli operatori Volontari potranno essere coinvolti nelle attività preparatorie e nel monitoraggio stesso ( <i>attività in acqua non obbligatoria</i> )
<p><i><b>Nota:</b> durante queste attività gli operatori volontari saranno forniti di vestiario e cartellini identificativi e saranno a disposizione dei cittadini per raccogliere ulteriori segnalazione di degrado e fornire informazioni utili alla fruibilità dell'area stessa.</i></p>	
<b>Azione 2.1– piantumazione di nuove essenze vegetali</b>	
Attività 2.1.1 –piantumazione di nuove essenze vegetali	Piantumazione di nuove essenze vegetali e successivo posizionamento dell'impianto di irrigazione
<b>Azione 2.2– manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate</b>	
Attività 2.2.1 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione	Manutenzione delle essenze piantumate e dell'impianto di irrigazione
<b>Azione 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente</b>	
Attività 2.3.1 –manutenzione della vegetazione esistente	Manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione esistente, in particolare lungo la sentieristica ciclopedonale.

<b>Azione 3.1.– Manutenzione delle attrezzature</b>	
Attività 3.1.1 – manutenzione delle attrezzature	Manutenzione delle attrezzature, in particolare verniciatura pannelli informativi, cartelli indicatori, staccionate, panchine, ecc
<b>Azione 4.1.– Costante presenza sul territorio</b>	
Attività 4.1.1– percorrenza periodica	Percorrenza periodica dei i sentieri della Riserva e le aree di accesso con abbigliamento che ne evidenzi l'appartenenza all'Associazione al fine di prevenire e di scoraggiare eventuali atti di vandalismo.
<b>Azione 5.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani.</b>	
Attività 5.1.1 - l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni e del numero di contatti	<b>Assistenza e supporto agli</b> ortolani in caso di malfunzionamento e danni all'impianto di irrigazione e alle attrezzature per coltivare
<b>Azione 6.1 - contatti ed incontri di programmazione e coordinamento</b>	
Attività 6.1.1 - Organizzazione di incontri e contatti con partner	Organizzazione di incontri con i soggetti partner ed individuazione di nuove realtà per una possibile collaborazione. I volontari saranno anche coinvolti nelle attività stesse
<b>Azione 7.1 – Potenziamento del settore informazione e promozione ed accessibilità al Punto informativo</b>	
Attività 7.1.1 – L'apertura del Punto informativo	Accoglienza e orientamento dei visitatori del Punto informativo, tramite informazioni sull'area protetta e sulle attività associative
Attività 7.1.2 - attività di informazione	Promozione e sponsorizzazione delle attività dell'Associazione (diffusione di locandine e volantini organizzate dall'Associazione per la promozione della Riserva, gestione della mailing-list, promozione sui social network ecc.).
Attività 7.1.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività	Progettazione delle attività associative anche con nuove proposte adeguate alla formazione e compatibile con le finalità associative.
<b>Nota:</b> gli orari di apertura del Centro Visite e relativa turnazione degli operatori volontari saranno stabiliti in base a periodi e attività.	
<b>Azione 7.2 – Potenziamento delle attività educative</b>	
Attività 7.2.1 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative	Supporto alla realizzazione degli incontri di educazione ambientale con le scuole, di laboratori e ludoteche ambientali, di eventi e manifestazioni, alla promozione della Riserva e allo sviluppo di comportamenti ecosostenibili. <b>Nel periodo estivo</b> Organizzeranno e partecipazione alle attività dei centri estivi per bambini dove, coadiuvati da educatori esperti, gli operatori volontari saranno coinvolti in attività con i ragazzi quali: laboratori

	pratico-manuali di riciclo, escursioni in Riserva, giochi ambientali (caccie al tesoro e sulla rete ecologica);
<b>Nota:</b> In questa attività i volontari saranno coordinati dalla Dott.ssa Marta Del Giudice e affiancheranno i diversi educatori ambientali nelle visite guidate che si svolgono nella Riserva e negli interventi in classe.	

L'ente può impiegare gli operatori volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo ( es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione degli obiettivi indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Infine, gli operatori volontari parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione di cui al successivo box 18.

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)**

Azioni /Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<b>Obiettivo 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume</b>			
Azione 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume			
Attività 1.1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	<i>Esperti dei sentieri e conoscitori della Riserva</i>	Controllo costante del territorio e segnalazione delle situazioni di degrado alle attività competenti	4
Attività 1.1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene	Istruttore e guida rafting e conoscitore del tratto fluviale	Guida del personale dell'Associazione nell'opera di monitoraggio dal fiume	2
	Operatore esperto dell'area protetta	Mappatura delle aree in degrado	2

Attività 1.1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell’area	Responsabile segreteria	Contatto con il pubblico e raccolta delle segnalazioni di degrado ed inoltro alle autorità competenti	1
<b>Obiettivo 2 - Recupero e manutenzione della vegetazione</b>			
Azione 2.1.– piantumazione di nuove essenze vegetali			
Attività 2.1.1 – piantumazione di nuove essenze vegetali	Coordinatore esperto delle tecniche di impianto e della manodopera	Coordinatore delle attività di piantumazione e di gestione del lavoro	1
Azione 2.2– manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate			
Attività 2.2.1 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione	Tecnici formati	Irrigazione periodica delle nuove essenze piantumate	2
Azione 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente			
Attività 2.3.1 –manutenzione della vegetazione esistente	Tecnici formati	Manutenzione della vegetazione spontanea per garantire la sicura e agevole fruibilità dell’area.	2
<b>Obiettivo 3 - Manutenzione periodica delle attrezzature</b>			
Azione 3.1.– Manutenzione delle attrezzature			
Attività 3.1.1 – manutenzione delle attrezzature	Tecnici formati	Riparazione danni a pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine	2
<b>Obiettivo 4 – Aumento della presenza sul territorio al fine di limitare i fenomeni di vandalismo</b>			
Azione 4.1.– Costante presenza sul territorio			
Attività 4.1.1– percorrenza periodica	Esperti dei sentieri e conoscitori della Riserva	Controllo costante del territorio	2
<b>Obiettivo 5 – Mantenimento delle perfetta efficienza dell’impianto e delle attrezzature degli orti</b>			
Azione 5.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani.			
Attività 5.1.1 - l’assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni e del numero di contatti	Tecnici formati	Riparazione impianti ed attrezzature	2
<b>Obiettivo 6 – Ricerca nuovi partner e coordinamento con quelli già in rete</b>			
Azione 6.1 - contatti ed incontri di programmazione e coordinamento.			
Attività 6.1.1 - Organizzazione di incontri e contatti con partner	Operatori esperti ed operatori di segreteria	Partecipazione a riunioni e formulazione proposte	2
<b>Obiettivo 7 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell’area protetta</b>			

Azione 7.1 – Potenziamento del settore informazione e promozione ed accessibilità al Punto informativo			
Attività 7.1.1 – L’apertura del Punto informativo	Responsabile dell’educazione ambientale Operatori esperti	Accoglienza ed orientamento del pubblico	5
Attività 7.1.2 - attività di informazione	Operatori esperti	Back office informativo al pubblico ed attività sociali	4
Attività 7.1.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività	Responsabile dell’educazione ambientale Operatori esperti	Progettazione proposte di educazione ambientale, visite guidate ed eventi	5
Azione 7.2 – Potenziamento delle attività educative			
Attività 7.2.1 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative	Responsabile dell’educazione ambientale Operatori esperti	Conduzione di attività di educazione ambientale	6

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.  
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall’associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)  
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all’estero, per un massimo di 30 giorni nell’anno di servizio civile.  
Oltre a tali giornate gli operatori volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).  
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell’associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.  
Impiego in giorni festivi: i ragazzi potranno essere impegnati il sabato o la domenica in attività dell’Associazione (partecipazione a Forum, domeniche ecologiche, manifestazioni per la conoscenza dei parchi, visite guidate straordinarie, eventi sportivi etc.), fermo restando il servizio su 5 giorni settimanali.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

### 18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite sportello informativo, distribuzione dei testi e materiali attinenti, brochure, diffusione sul sito dell'associazione <http://www.arciserviziocivile.it/roma/>.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)

--

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI
----

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI
----

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi (mappe della riserva, volantini, libri e comunicazione web: social network, mailing list, newsletter, sito)	€ 2.500,00
Pubblicità del progetto/SCU (Sms database, manifesti, locandine, depliant, stampa) (box 18)	€ 250,00
Formazione specifica *	€ 1.500,00
Personale/Risorse umane (box 9.4)	€15.000,00
Sedi ed attrezzature (pc, fotocopiatrici, proiettore, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, attrezzature agricole e per giardinaggio) <b>calcolo ammortamento attrezzature.</b> (box 26)	€ 1.500,00
Spese viaggio (es: le uscite programmate nel progetto)	€ 500,00
Materiali di consumo (es... equipaggiamenti di sicurezza (guanti, occhiali, tute, scarpe, magliette), materiale per laboratori)	€ 900,00
<b>Totale</b>	<b>€ 20.650,00</b>

\* Formazione specifica:

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	n. 8	77 h in aula	€ 1.200,00
Personale dedicato	n. 1 responsabile della formazione	10 h	€ 100,00



	specifica		
Logistica/Sale	Laboratorio di educazione ambientale. Sala riunioni	2	€ 100,00
Materiale didattico	dispense		€ 100,00
TOTALE			<b>€ 1.500,00</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<b>a.s.d. Roma Adventure</b> (C.F. 14765921003)	NO PROFIT	L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILLETTANTISTICA ROMA ADVENTURE è attiva nelle attività di rafting fluviale e mette a disposizione i propri collaboratori per le attività previste in fiume (discesa e monitoraggio)
<b>Cooperativa Sociale Idea Prisma '82</b> (C.F.05522590586, P.I. 01409281001)	NO PROFIT	La Cooperativa Idea Prisma '82 interviene da 32 anni nella riabilitazione delle disabilità e nella prevenzione del disagio. Attraverso il Centro Tangram, specializzato nella riabilitazione viene erogato un complesso di interventi atti a contrastare gli esiti dei deficit. In collaborazione con i volontari vengono realizzati progetti di manutenzione, ripristino di aree verdi o messa a dimora di specie arboree, attività di orticoltura.
<b>Solar3 snc</b> <b>Tecnologie per il risparmio energetico</b> (P.I. 141405611003)	PROFIT	Opera nel campo delle fonti rinnovabili, del solare e del risparmio energetico, offrendo un servizio che parte dalla progettazione preliminare fino alla installazione. Offre la consulenza ed alcuni materiali per attività di manutenzione
<b>Comandini Garden S.r.l.</b> (P.IVA 01703781003)	PROFIT -	Vivaio attivo da più di 50 anni nell'area della Riserva con corsi di formazioni, consulenze e fornitore delle piante utilizzate dall'Associazione per gli interventi di riforestazione mette a disposizione il proprio personale esperto nelle attività di forestazione e manutenzione del verde.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Formazione volontari	Accoglienza e formazione volontari attraverso lezioni frontali, presentazioni in power point, simulate e corsi di introduzione all'utilizzo della strumentazione e attrezzi.	Stanze a disposizione 2 Scrivanie 4 Telefoni fax 1 Computer/posta elettronica 4 Fotocopiatrice 1	Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale. Scrivanie, telefoni fax, computer, sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente.
Preservare l'integrità delle aree verdi.	Manutenzione periodica della Riserva, delle aree di accesso, dei sentieri ciclopeditoni,.	Fornitura equipaggiamento: Fratini alta visibilità 4 Magliette polo m/c 4 Magliette polo m/l 4 Pile 4 Tshirt 4 Gilet smanicato 4 Gilet ad alta visibilità 4 <i>Tutto il materiale ha il logo dell'Associazione</i>  Fornitura: Guanti da lavoro in pelle personali 8 Scarpe antinfortunistiche personali 4 Guanti da lavoro corti 8 Guanti da lavoro lunghi 2 Stivali in gomma 4 Tute da lavoro in tessuto non tessuto 4	Fornitura di equipaggiamento è acquistata presso una ditta certificato. Azienda con sistema di qualità certificato.  Tutti gli attrezzi e i materiali utilizzati rispondono agli standard di sicurezza richiesti dalla normativa.
Monitoraggio aree	Ricognizione bimensile di tutta l'area della Riserva Naturale Valle dell'Aniene	Fornitura: biciclette e caschetti di protezione 4 Macchina fotografica 1	La ricognizione dell'area avviene utilizzando percorsi ciclabili e documentando con materiale fotografico.
Promozione per la conoscenza dell'area	Organizzazione di visite guidate, giornate di educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, laboratori didattici, elaborazione e somministrazione di questionari, banchetti ad iniziative di altri enti/associazioni, promozione attraverso il sito web delle attività	Fornitura: Computer/posta elettronica 4 Fotocopiatrice 1  Vengono messe a disposizione le stanze e il laboratorio didattico presente alla casa del Parco, materiale cartaceo informativo sui Parchi romani e una edizione specifica sulla Riserva Naturale Valle dell'Aniene, vario materiale cartaceo su elementi di botanica, ecologia, schede didattiche e presentazioni digitalizzate	Il materiale cartaceo è elaborato in collaborazione con l'Ente Regionale RomaNatura o da esperti dei vari settori.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza,

di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la Casa del Parco via Vicovaro snc – 00156 Roma

37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Cervati Luciana nata a Roma il 13/08/1970	Titolo di studio: laureata in Fisica Ruolo ricoperto presso l'Ente: Formatrice Esperienza nel settore: attività di formazione presso enti pubblici e privati, libera professione Competenze nel settore: esperta in progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e risparmio energetico	<u>II MODULO FORMATORE</u> Il corso è stato modulato su <b>12 ore</b> da tenersi presso la Casa del Parco un piccolo corso di formazione sull'utilizzo delle Energie Rinnovabile e il perché della loro scelta di utilizzo.
Lucio Zaccarelli nato a Forlì il 22/10/1956	Titolo di studio: Perito aeronautico specializzazione Navigazione Aerea Ruolo ricoperto presso l'Ente: segretario dell'Associazione, addetto alla sicurezza Esperienza nel settore: si occupa di sicurezza nell'ambito dell'associazione dal 2006 Competenze nel settore: Esperto per la sicurezza	<u>III MODULO FORMATORE:</u> Il corso è stato modulato su <b>2 ore</b> da tenersi presso la Casa del Parco, offrirà gli strumenti per le conoscenze di base dell'accoglienza al pubblico e per le telefonate.
Giuseppe Enrico Taviani nato a Genova il 9/02/1949	Titolo di studio: Diploma Liceo Classico Ruolo ricoperto presso l'Ente: Presidente Esperienza nel settore: si occupa del territorio della Riserva dal 1980 e nell'ambito dell'associazione dal 1999 Competenze nel settore: Esperto del territorio	<u>I MODULO</u> Il corso - pensato per fornire una conoscenza di base della Riserva e delle sue caratteristiche botaniche, dei programmi e progetti di educazione ambientale, sulle teorie e metodologie di sviluppo sostenibile e fondamenti di base di ecologia - è modulato <b>31 ore totali</b>
Marta Del Giudice nata a Milano il 25/02/1988	Titolo di studio: Laurea magistrale in Biologia Ruolo ricoperto presso l'ente: dipendente responsabile educazione ambientale e progettazione Esperienza nel settore: ha svolto il Servizio civile presso l'ente nel 2016/2017 Competenze nel settore: Biologa, agrotecnico	<u>I MODULO</u> Il corso - pensato per fornire una conoscenza di base della Riserva e delle sue caratteristiche botaniche, dei programmi e progetti di educazione ambientale, sulle teorie e metodologie di sviluppo sostenibile e fondamenti di base di ecologia - è modulato <b>31 ore totali</b>

		<p><b>IV MODULO FORMATORE:</b>  Il corso è stato modulato su <b>8 ore</b> da tenersi presso la Casa del Parco ed è progettato per fornire una conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco prove pratiche di utilizzo.</p>
<p><b>Martino Teresa</b>  nata a Stigliano (Mt)  il 20/07/1978</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Filosofia</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Esperienza maturata come volontaria in SCN poi Tutor, OLP, Rlea, e Presidente, formatrice generale e specifica, coordinatrice della formazione generale, specifica e partecipata, in particolare sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze, selettore, nel periodo 2003/2018.</p>	<p>Modulo finale:  finalità, modalità e strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.</p>
<p><b>Morinelli Andrea</b>  nato a Roma  il 18/02/1969</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Geologia</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Esperienza maturata come obiettore di coscienza, responsabile obiettori, e Tutor, Rlea, presidente, formatore generale e specifico, progettista e selettore, nel periodo 1996/2018, in particolare sui temi del team building, comunicazione e gestione dei conflitti.</p>	<p>Modulo finale</p>
<p><b>Pati Anna Paola</b>  nata a Copertino (Le)  il 03/04/1978</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN, Tutor, OLP, formatrice specifica (in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, project management e monitoraggio-valutazione), progettista, fund raiser, selettore e monitore, nel periodo 2004/2018.</p>	<p>Modulo finale</p>
<p><b>Francesca Catalani</b>  nata a Roma  il 25/10/1986</p>	<p>Titolo di Studio: laurea in Educatore professionale di comunità, diploma internazionale di Counseling Professionale</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2011 educatrice in progetti rivolti ad adolescenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e nelle relazioni di aiuto. Tutor e formatrice in corsi su conflitto, stress e cooperazione. Dal 2013 Counselor professionista e agevolatore nelle relazioni di aiuto. Dal 2015, prima con</p>	<p>Modulo finale</p>

	l'esperienza del servizio civile e poi con collaborazione presso Arci Servizio Civile Nazionale e Arci Servizio Civile Roma si occupa di organizzazione della formazione , di tutoraggio dei percorsi dei giovani in servizio e di comunicazione.	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

**Andrea Morinelli:** nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

**Vincenzo Donadio:** nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Tem	Ore
<p><b>Giuseppe Enrico Taviani e Marta Del Giudice</b></p>	<p>Presentazione del progetto e contestualizzazione all'interno dell'area protetta. Presentazione dell'area protetta. Principi di ecologia e di sviluppo sostenibile ed applicazioni pratiche a situazioni presenti nella Riserva</p> <p>Escursione guidata da Ponte Nomentano alla Casa del Parco. Elementi e tecniche di educazione ambientale; la comunicazione ambientale, tipologie di inquinamento ed effetti sull'ambiente. Cenni di botanica con particolare riferimento alle essenze presenti nella Riserva. Escursione guidata dalla Casa del Parco a Ponte Mammolo, visita all'azienda apistica lungo il fiume</p> <p>Riserva Naturale della Valle dell'Aniene uscita sul campo e verifica delle competenze acquisite nella zona umida della Riserva denominata Cervelletta</p> <p>Presentazione della mostra e del laboratorio didattico presenti alla Casa del Parco tecniche di coinvolgimento del pubblico, manutenzione degli acquari e della strumentazioni presenti nei laboratori.</p>	<p><b>31</b></p>
<p><u>I MODULO</u></p> <p>Il corso - pensato per fornire una conoscenza di base della Riserva e delle sue caratteristiche botaniche, dei programmi e progetti di educazione ambientale, sulle teorie e metodologie di sviluppo sostenibile e fondamenti di base di ecologia</p>		
Formatore	Tem	Ore
<p><b>Cervati Luciana</b></p>	<p>Crisi climatica e crisi energetica: vantaggi e limiti dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia</p> <p>Le tecnologie per l'uso dell'energia solare: una panoramica.</p> <p>La cella come generatore: elementi di teoria dei circuiti in corrente continua</p> <p>Generazione di elettricità dal sole: i semiconduttori e l'effetto</p>	<p><b>12</b></p>



	<p>fotovoltaico</p> <p>Caratterizzazione elettrica dei dispositivi fotovoltaici attraverso laboratorio sulle celle.</p> <p>Le applicazioni del fotovoltaico: impianti isolati o collegati in rete.</p> <p>Posizionamento del generatore. Visita agli impianti del Casale Alba.</p> <p>Il solare termico: dispositivi di produzione di calore da fonte solare;</p> <p>Impianti solari attivi per la produzione di acqua calda a uso sanitario, riscaldamento degli ambienti e calore di processo. Esempi di applicazioni.</p> <p>Visita al Centro di energie Rinnovabili.</p>	
<p><u>II MODULO</u></p> <p>Il corso è stato modulato su <b>12 ore</b> da tenersi presso la Casa del Parco un piccolo corso di formazione sull'utilizzo delle Energie Rinnovabile e il perché della loro scelta di utilizzo.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Lucio Zaccarelli</b>	metodologie di accoglienza al pubblico e simulate di intervento	<b>2</b>
<p><u>III MODULO</u></p> <p>Il corso offrirà gli strumenti per le conoscenze di base dell'accoglienza al pubblico e per le telefonate.</p>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Marta Del Giudice</b>	Conoscenza delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco	<b>8</b>
<p><u>IV MODULO</u></p> <p>Il corso è progettato per fornire una conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco prove pratiche di utilizzo.</p>		

Rifacendoci al punto 8 "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC":

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Andrea Morinelli</b>	<b>Dal Gruppo al team building</b> Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo	<b>3</b>
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Anna Paola Pati</b>	<b>Il lavoro per progetti e per obiettivi</b> Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.	<b>3</b>
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Teresa Martino Francesca Catalani</b>	<b>Analisi delle competenze acquisite durante il SCN, inteso come esperienza di apprendimento non formale</b> Le competenze: cosa sono e come possiamo valorizzarle. Mappa delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze nel CV. Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione.	<b>6</b>
<p><b>Il Modulo Finale</b> punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del</p>		

lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

**Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC

nel settore *Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il residuo 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto stesso.

E' stata scelta questa opzione perché riteniamo che il percorso di formazione vada di pari passo con lo sviluppo del percorso di crescita e di acquisizioni di competenze dei giovani, quindi debba prevedere interventi formativi continui, rispondenti alle necessità delle diverse fasi del percorso.

In particolare, nella prima tranche di formazione saranno erogati il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile e tutti i moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia e identità dell'ente di accoglienza e al settore d'impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali. Nella seconda tranche si prevede di erogare eventuali moduli di verifica e approfondimento e il modulo finale volto a una lettura consapevole del percorso svolto, facendo emergere gli apprendimenti relativi al lavoro di gruppo, al lavoro progettuale e alle competenze acquisite, in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza di servizio civile per i futuri percorsi professionali.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini